

Insieme

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE PARROCCHIE DI GARDOLO E CANOVA

Domenica 1 luglio 2018 - XIII DEL TEMPO ORDINARIO

“IL DODICESIMO CAMMELLO”

la nuova Lettera dell'arcivescovo Lauro alla comunità trentina.

L'esordio è affidato a una breve storia della tradizione araba (da cui prende spunto anche il titolo “Il dodicesimo cammello”), in cui si elogia la forza generativa del dono e della gratuità, a cui fa subito da contraltare, nella riflessione di monsignor Tisi, il dato allarmante sulle **dipendenze** da sostanze anche nei giovanissimi. Don Lauro invita però a prendere in esame la dipendenza più preoccupante: quella da se stessi: “Quanta fatica nel buttare lo sguardo fuori dal nostro ristretto orizzonte!”. “In questo mondo dell'utilità e della necessità, dove le prove di forza sono all'ordine del giorno, serve una pedagogia della gratuità”.

In tal senso, Tisi attribuisce un ruolo fondamentale allo **Spirito Santo**, “password di una santità che non odora di incenso, ma del profumo che esce dalla ‘porta accanto’ di donne e uomini che, inconsapevolmente, sono riflesso della presenza di Dio”.

Per questo “il **linguaggio dell'umanità**, bello e innovativo, più delle formule dottrinali o delle scenografie liturgiche, dovrebbe costituire l'habitat naturale della Chiesa”. Mons. Tisi cita a tal proposito la testimonianza di genitori che hanno saputo vivere il dolore estremo della perdita di un figlio, facendone memoria attiva in chiave solidale: “Non solo essi vivono con grande dignità la loro incommensurabile **sofferenza**, ma la sanno trasformare in **fonte di vita**. Loro sono il vero monumento alla forza della gratuità e del dono”.

“Il **bene comune** pur richiedendo condizioni politiche ed economiche favorevoli, non si realizza se pensato come un obiettivo estrinseco. Si attua, infatti, solo nel momento in cui matura una consapevolezza: **se il bene è di tutti è anche mio; se è solo mio, in verità non è di nessuno**”. (Dal comunicato stampa della diocesi di Trento)



Eredità prima parte

Un cammelliere, proprietario di undici cammelli, dispone nel testamento la divisione dei suoi beni: la metà al primo figlio, un quarto al secondo e un sesto al terzogenito. Alla sua morte, nel momento di dividere l'eredità, iniziano i problemi. La metà di undici cammelli è, infatti, un valore indivisibile: cinque cammelli e mezzo. Il primogenito pretende allora di “arrotondare” il lascito paterno, esigendo un sesto cammello. Gli altri fratelli si oppongono, sostenendo che era già stato fin troppo privilegiato dalla volontà del padre. Di qui un insanabile conflitto. Un giorno, un cammelliere molto meno ricco si trova a passare da quelle parti. Vedendo i tre figli litigare, decide di donare il suo unico cammello per aggiungerlo al totale, rendendo così divisibile la proprietà. E così al primo vanno sei cammelli (la metà di dodici), al secondo tre cammelli (un quarto di dodici) e al terzo due cammelli (un sesto). Tutti si ritrovano concordi: nessuno di loro, infatti, nella nuova situazione, pretende più del dovuto. Ma il totale rimane esattamente di undici cammelli. E il donatore di passaggio può così risalire sul proprio cammello e riprendere il cammino.

La morale laica di questo racconto, che tanto somiglia a una parabola evangelica, viene assunta persino da alcuni economisti per spiegare le teorie sulle organizzazioni no-profit: perseguire la “giustizia” – argomentano – significa lasciar spazio al dono e alla sua capacità di generare valore e ricchezza. A tutti i livelli. Il cammelliere che ha donato il suo unico cammello si è trovato con la stessa proprietà di prima, ma pure ricco di gratitudine. E il suo dono ha consentito ai tre fratelli di trovare un accordo.

Mi affascina la forza di questa breve storia, proveniente dalla tradizione araba, spesso rilanciata anche sui social. Lascia, infatti, in eredità una grande provocazione: a chi spetta, oggi, portare il dodicesimo cammello?

Continua nei prossimi notiziari

La prossima settimana il parroco è impegnato nel campeggio con i ragazzi delle medie di Gardolo e Canova. Siccome è assente anche don Luigi, la s. Messa verrà celebrata solo nella chiesa di Gardolo. A Canova l'appuntamento è solo per la preghiera delle Lodi.

Domenica 8 luglio – ore 11.30 – chiesa di Gardolo

Celebrazione del sacramento del matrimonio di Guariso Giulia con Nones Ivan

COSA STAI GUARDANDO?

Un giorno un giovane andò dall'eremita e disse: «Padre non andrò mai più in chiesa!»

L'eremita gli chiese il perché.

Il giovane rispose: «Eh! Quando vado in chiesa vedo la sorella che parla male di un'altra sorella; il fratello che non legge bene; il gruppo di canto che è stonato come una campana; le persone che durante le messe guardano il cellulare, e tante altre cose sbagliate che vedo fare in chiesa.»

Gli disse l'eremita: «Va bene. Ma prima voglio che tu mi faccia un favore: prendi un bicchiere pieno d'acqua e fai tre giri per la chiesa senza versare una goccia d'acqua per terra. Dopo di che, puoi lasciare la chiesa.»

E il giovane pensò: troppo facile!

E fece tutti e tre i giri come l'eremita gli aveva chiesto.

Quando ebbe finito ritornò dall'eremita: «Ecco fatto, padre...»

E l'eremita rispose: «Quando stavi facendo i giri, hai visto la sorella parlare male dell'altra?»

Il giovane: «No!»

«Hai visto la gente lamentarsi?»

Il giovane: «No!»

«Hai visto qualcuno che sbirciava il cellulare?»

Il giovane: «No!»

«Sai perché? Eri concentrato sul bicchiere per non far cadere l'acqua. Lo stesso è nella nostra vita. **Quando il nostro sguardo sarà unicamente rivolto a Gesù Cristo, non avremo tempo di vedere gli errori delle persone.»**



S. MESSE

Lunedì 2 luglio ore 08.00	Gardolo	<i>Per i sacerdoti della nostra diocesi</i>	
Martedì 3 luglio ore 08.00	Gardolo	+ fam. Tomasi Cirillo + Udalrico	
Mercoledì 4 luglio ore 08.00	Gardolo	+ Mario	
Giovedì 5 luglio ore 08.00	Gardolo	+ Bertotti Mario + Nichelatti Mario	intenzione offerente + suor Pura
Venerdì 6 luglio ore 08.00	Gardolo	<i>In onore di padre Pio</i>	
Sabato 7 luglio	ore 20.00 Gardolo	+ fam. Bussola + Tonini Vilian + Benefattori S. Vincenzo + Violanda Pierluigi	+ Bertotti Mario + Chistè Gerardo + Facchini Alma
Domenica 8 luglio	ore 08.00 Gardolo	+ Holzer Alcide + Micheli Gianni	+ Pedrolli Ernesto
XIV del Tempo Ordinario	ore 09.30	<i>a Canova – per la comunità</i>	
	ore 10.30	<i>a Gardolo – per la comunità</i>	

GARDOLO: L'ufficio è dal lun. al ven. dalle 17.00 alle 19.00 e il sabato dalle 08.30 alle 10.00 – 0461/990231

CANOVA: L'ufficio è il lunedì dalle 09.00 alle 10.00 e il giovedì dalle 17.00 alle 18.00 – 0461/991611